

## AVVISO AL PUBBLICO

TRINA SOLAR STG S.R.L.

### PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società TRINA SOLAR STG S.R.L. con sede legale in Milano (MI), Piazza Borromeo N. 14, C.F. e P.IVA 12070850966, trinasolarstg@unapec.it, comunica di aver presentato in data 12/09/2022 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

IMPIANTO FOTOVOLTAICO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE DENOMINATO "CARLENTINI", CON POTENZA NOMINALE COMPLESSIVA PARI A 50,08 MW<sub>p</sub>, DA REALIZZARE SU UN TERRENO CLASSIFICATO COME ZONA D NEL COMUNE DI CARLENTINI (SR), C.DA TENUTA GRANDE

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 2, denominata "Impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW" .

di nuova realizzazione e ricadente ~~parzialmente~~/completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).

(e)

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma ed in mare) solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

(oppure)

~~tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.~~

(oppure)

- ~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto \_\_\_\_\_ denominata "\_\_\_\_\_ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. — Comitato speciale in data gg/mm/aaaa— (oppure)~~
- ~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto \_\_\_\_\_ denominata "\_\_\_\_\_ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. — Comitato speciale in data \_\_\_\_\_ gg/mm/aaaa e, altresì, con provvedimento N. \_\_\_\_\_ del gg/mm/aaaa, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini. (oppure)~~
- ~~tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.~~



La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è l'**Autorizzazione Unica** ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 e l'Autorità competente al rilascio è il **Dipartimento Energia della Regione Sicilia**;

L'impianto fotovoltaico è da realizzarsi su un **terreno classificato come zona D (Commerciale-Ricettivo)** e sito in C.da Tenuta Grande nel comune di Carlentini (SR) e censito nel Catasto Terreni al foglio di mappa n° 6 particelle n. 218, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313; comprensivo delle opere di rete per la connessione alla ST Carlentini Nord 380/150/36 kV.

Si prevede la realizzazione di:

- Sistema di generazione o campo fotovoltaico;
- Sistema di conversione e trasformazione;
- Sistema d'interfaccia tra l'impianto fotovoltaico e la Rete.

Il campo fotovoltaico sarà composto da 74752 moduli fotovoltaici e saranno strutturati in 2336 stringhe da 32 moduli collegati elettricamente in serie, per una potenza totale, lato CC, di 50083,84 kWp; ciascuna delle stringhe suddette sarà costituita da 32 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino del tipo TRINA SOLAR - VERTEX TSM DE21 670, aventi ciascuno potenza nominale pari a 670 Wp.

In fase realizzativa, il numero ed il tipo di moduli potranno variare in base all'effettiva disponibilità sul mercato, fermo restando il valore massimo di potenza installata.

Il generatore fotovoltaico sarà composto da moduli TRINA SOLAR da 670 Wp, modello TSM-DEG21 - 670W, costituiti da 132 mezze-celle in silicio monocristallino, con un rendimento del 21,6 %.

Le caratteristiche del modulo fotovoltaico sono:

Potenza nominale del modulo:	670 Wp
Tipo di celle:	Silicio Monocristallino
Tensione a circuito aperto (Voc):	46,3 V
Corrente di corto circuito (Isc):	18,55 A
Tensione Vmpp:	38,5 V
Massima corrente Impp:	17,43 A
Grado di efficienza:	21,6 %
Coefficiente termico Voc:	- 0,25 % / K
Coefficiente termico Isc:	+ 0,04 % / K
Coefficiente termico Pmpp:	- 0,34 % / K
Massima tensione di sistema	1.500 V
Dimensioni:	2.384 mm x 1.303 mm x 35 mm
Peso:	38,7 kg
Certificati:	IEC61215/IEC61730/IEC61701/IEC62716 ISO 9001: Quality Management System ISO 14001: Environmental Management System ISO14064: Greenhouse Gases Emissions Verification

Le caratteristiche dell'impianto fotovoltaico sono:

Numero totale moduli impianto:	74752
Numero di sotto campi	29
Numero totale stringhe	2336
Numero di moduli per stringa:	32
Tensione di stringa Vmpp a 62°C:	1.344,55 V
Tensione di stringa Vmpp a 75°C:	1.296,4 V
Superficie dei moduli in pianta:	232.206,02 m <sup>2</sup>

L'energia prodotta dai moduli fotovoltaici è raggruppata tramite collegamenti in cavo CC, e successivamente immessa negli inverter di stringa che sono in grado di trasformare l'energia elettrica da corrente continua (CC) a corrente alternata (CA) in Bassa Tensione (BT). L'energia disponibile in corrente alternata BT verrà quindi trasformata in 36 kV in Cabina di Trasformazione.

L'energia disponibile in corrente alternata 36 kV verrà convogliata dalle varie cabine di trasformazione alla cabina di smistamento 36 kV principale.

In uscita dal campo fotovoltaico è previsto un cavidotto esercito a 36 kV che permetterà di far arrivare l'energia generata alla stazione di trasformazione (36/150 kV) "Carlentini Nord", punto di consegna con la Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

Sulla base dei rilievi e studi effettuati e dell'attività progettuale svolta, il progetto risulta fattibile e con basse ripercussioni sull'ambiente, anche perché l'energia solare è una delle sorgenti rinnovabili tra le più "pulite".

L'impatto stimato per l'opera in progetto, complessivamente ed in relazione allo stato attuale dell'ambiente ed alla reversibilità delle opere, dopo il primo ciclo di utilizzo, ha un livello basso.

La tipologia di impianto che si vuole realizzare determina, nel complesso, un impatto sull'ambiente temporaneo e reversibile concentrato soprattutto nella fase di costruzione e di dismissione, prevista fra 30 anni, visto che in fase di esercizio non si ha alcuna emissione di sostanze solide, liquide o gassose, evitando l'immissione in atmosfera di 960 milioni di kg di CO<sub>2</sub> rispetto alle tradizionali fonti di energia.

L'impatto maggiore si ha durante le fasi di installazione e dismissione, coinvolgendo il paesaggio, la vegetazione ed il suolo per i quali il fattore di impatto è a lungo termine reversibile, mentre le componenti atmosfera, rumore e vibrazioni sono interessate marginalmente e ad impatto reversibile.

- **Componente Atmosfera:** i principali impatti riguardano la movimentazione di terra durante le fasi di scavo e la presenza di mezzi meccanici durante le attività di cantiere che potrebbero produrre inquinamento dell'aria. All'interno delle aree in progetto si cercherà, dunque, di limitare le emissioni e saranno opportunamente definiti sistemi per evitare la dispersione delle polveri.
- **Componente suolo e sottosuolo:** i principali impatti riguardano l'occupazione del suolo con rifiuti e materiale da costruzione in fase di cantierizzazione e dismissione e una modifica parziale dell'uso del suolo limitata ad un arco temporale di 30 anni. Saranno adottate misure di smaltimento corretto dei rifiuti, tramite raccolta differenziata, e tramite opere di mitigazione, il suolo non perderà la sua capacità produttiva.
- **Componente idrica:** l'ambiente idrico, così come evidenziato dalla cartografia allegata al progetto, non sarà interessato da eventuali impatti derivanti dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico.
- **Salute pubblica:** non si evincono situazioni di rischio per l'incolumità pubblica nelle more della messa in atto delle misure di protezione e prevenzione e del piano di sicurezza che verrà redatto in sede di progetto esecutivo.
- **Componente flora, fauna ed ecosistema:** l'impatto ambientale provocato dall'impianto sulla fauna è ridotto poiché lo stesso non produce alcun tipo di inquinamento; l'impatto in sé non si può totalmente escludere, poiché ci troviamo all'interno di una ZPS: quindi l'impatto maggiore sarebbe dovuto a sottrazione di suolo e di habitat. Tali impatti saranno mitigati non solo dalla fascia perimetrale a verde di 10 metri che garantisce un recupero degli equilibri ecologici dell'area, ma anche dalla vegetazione prevista internamente al campo, il quale garantirà anche un aumento della flora locale.
- **Componente rumore e vibrazioni:** l'inquinamento acustico durante le fasi di realizzazione dell'impianto sono riconducibili alle fasi di approntamento ed esercizio del cantiere ed al trasporto dei materiali, i quali possono arrecare disturbo, anche se modesto alla fauna presente nei dintorni. In questo caso la mitigazione dell'impatto prevede l'uso di macchinari aventi opportuni sistemi per la riduzione delle emissioni acustiche, che si manterranno pertanto a norma di legge; mentre in fase di esercizio,

data la totale assenza di fonti rumorose, non saranno necessari ulteriori accorgimenti.

- **Componente paesaggio e beni ambientali:** gli impatti su questa componente, in fase di cantiere sono essenzialmente dovuti alla realizzazione e conduzione del cantiere; si tratta ovviamente di un impatto del tutto reversibile, una volta dimesso il cantiere. Durante la fase di esercizio l'impatto è dovuto essenzialmente alla potenziale percezione visiva dell'area che verrebbe ad assumere una configurazione diversa rispetto al contesto circostante. L'impatto paesaggistico conseguente alla presenza dell'impianto sarà opportunamente mitigato delimitando all'interno del sito d'installazione una zona destinata a verde e realizzando una fascia arborea perimetrale della larghezza di 10 m, costituita da vegetazione autoctona posta a schermatura dell'impianto e compatibile con la piena funzionalità dello stesso. Particolare attenzione viene prestata alla sistemazione delle aree verdi che saranno realizzate.

L'adozione di specifiche scelte progettuali e tecniche di realizzazione contribuisce, inoltre, a minimizzare sensibilmente le interferenze opera-ambiente, anche durante la fase di cantiere.

La realizzazione di una fascia arborea perimetrale della larghezza di 10 m, costituita da vegetazione autoctona posta a schermatura dell'impianto e compatibile con la piena funzionalità dell'impianto e la delimitazione di una zona interna al sito destinata a verde garantirà il corretto inserimento dell'opera nel contesto paesaggistico ambientale dell'area.

~~Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati  
e pertanto è soggetto alle procedure di cui  
all'art.32 D.Lgs.152/2006.~~

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con la ZPS ITA070029 "Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce"

~~Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.~~

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA ([www.va.mite.gov.it](http://www.va.mite.gov.it)) del Ministero dell'Ambiente e

della Sicurezza Energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di **30 giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR** dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C. Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

~~Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione (inserire Regione e indirizzo completo e PEC) entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.~~

Il legale rappresentante

Lotti Leonardo

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.